

ECONOMIA

IL PUNTO
Le parole del presidente Angelo Mastrolia
«La nostra azienda sta investendo da tempo sui brand Polenghi e sul mascarpone Optimus che rappresentano dei prodotti di punta della società. La partecipazione dei nostri prodotti di primo piano al cooking show "Bake off Italia-Dolci in forno" si aggiunge ai costanti investimenti fatti dall'azienda sul territorio negli ultimi dieci anni».



Mastrolia

LODI Mastrolia: «Da dieci anni puntiamo su questo storico brand»

I prodotti Polenghi finiscono in tv: latte e mascarpone a "Bake off Italia"

di **Federico Dovera**

■ I prodotti lattiero caseari della Polenghi Lombardo, insieme al mascarpone Optimus, arrivano sui banconi da cucina della decima edizione dello show cooking di pasticceria e talent show "Bake off Italia-Dolci in forno".

Nota programma televisivo condotto dalla giornalista Benedetta Parodi, sin dalla sua prima edizione datata novembre 2013 viene trasmesso dal palinsesto Real Time, canale 31 del digitale terrestre.

Quest'anno, ad aiutare i concorrenti pasticceri nello sfornare dolci prelibatezze fra cui torte nuziali, cabaret di pasticcini, tiramisù, strudel di mele, graffe ed altre più innovative e poco convenzionali delizie vi sono i prodotti della Polenghi Lombardo, azienda italiana del settore latte e derivati fondata a Codogno nel 1870 dai fratelli Pietro e Paolo Polenghi di San Fiorano. Mascar-

pone, burro, latte in polvere e yogurt faranno la felicità dei concorrenti, che potranno avvalersi di prodotti di prima qualità per far fronte ai severi giudizi degli inflessibili arbitri di gara Benedetta Parodi, Ernst Knam, Clelia d'Onofrio e Tommaso Foglia.

Per candidarsi ad essere il migliore pasticcere amatoriale di tutta la nazione, i prodotti Polenghi ed Optimus costituiranno degli ingredienti ottimali e di qualità su cui fare affidamento durante le competizioni dolciarie.

Dagli antichi fasti di un tempo, in cui Polenghi aveva numerose filiali in tutto il nord Italia ed anche in Inghilterra, si arriva al 2008, anno in cui un ramo dell'azienda viene venduto alla Newlat di Reggio Emilia.

Angelo Mastrolia, presidente di Newlat, si è espresso in maniera positiva circa la presenza dei prodotti Polenghi ed Optimus nelle gare culinarie di Bake



off: «La nostra azienda sta investendo da tempo sui brand Polenghi e sul mascarpone Optimus che rappresentano dei prodotti di punta della società. La partecipazione dei nostri prodotti di primo piano al cooking show "Bake off Italia-Dolci in forno" si aggiunge ai costanti investimenti fatti dall'azienda sul territorio negli ultimi dieci anni, volti ad aumentare l'occupazione e migliorare le performance della società». ■

Un concorrente del cooking show in onda su Real Time alle prese con la classica confezione del mascarpone Optimus

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BCC LODI

Cassa Centrale Banca: Fitch assegna rating positivo

■ Cassa Centrale Banca, gruppo di cui fa parte anche Bcc Lodi, ha ottenuto il rating a lungo termine "Bbb". La valutazione è stata data da Fitch, agenzia di rating a livello internazionale, che ha valutato Cassa Centrale Banca inserendola nella categoria "Investment grade". La valutazione dell'agenzia è quindi definita «positiva, con un outlook stabile», in virtù dei «solidi livelli di capitalizzazione, di liquidità, del miglioramento della qualità dell'attivo e dell'alto tasso di copertura degli Npl pari al 76 per cento». L'outlook stabile conferma la previsione che il Gruppo Cassa Centrale Banca possa mantenere gli attuali livelli di patrimonializzazione, riducendo l'esposizione al debito sovrano e compensando l'eventuale impatto di eventi esogeni. Nel giudizio del Fitch hanno influito positivamente le caratteristiche virtuose del Gruppo, come una clientela stabile, ampia e diversificata, assieme all'alto livello di liquidità e di capitalizzazione. È stato valutato virtuosamente pure il processo di riduzione delle esposizioni deteriorate, intrapreso sin dall'avvio del Gruppo. ■

IL PERSONAGGIO Andrea Landriani di San Giuliano è diventato una piccola "star" dell'informazione finanziaria

Blockchain e criptovalute: «Dai social si può imparare, ma servono cautele»

■ Nel variegato mondo lavorativo è sbarcata una nuova professione: il content creator.

Andrea Landriani, con il suo canale youtube da 16.800 iscritti e 1.014.273 visualizzazioni, dimostra che lo studio e la tenacia possono, non solo realizzare un sogno, ma anche trasformare una passione in un lavoro ben retribuito. Da San Giuliano Milanese Andrea elargisce, nei suoi video, conoscenze finanziarie in particolare sul mondo delle criptovalute nate da qualche anno con lo scopo di contrastare la finanza tradizionale e lo strapotere bancario.

La sua passione per il mondo finanziario nasce da ragazzino ma è solo con il forzato isolamento pandemico che decide di comprare una fotocamera e un microfono e di cominciare questo che, all'inizio, era

un secondo lavoro e che, attualmente, è la sua mission.

«Penso che la blockchain e le criptovalute siano il futuro del mercato - racconta -. Bisogna stare, però, molto attenti: improvvisare vuol dire perdere molti soldi incappando in truffe. Molti ragazzi giovani mi stanno contattando perché vorrebbero intraprendere questa strada. Bisogna studiare molto, ci vogliono anni. L'italiano medio, invece, pensa di poter fare soldi facili ma la realtà è che più del 70% di chi opera nel trading è in perdita. Il mio successo lo devo a un mix di fattori: sono partito nel maggio del 2020 pensando di poter fare al massimo 3.000 followers e poi è esploso tutto anche grazie alla crescita esponenziale di questo mercato. L'Unione Europea ha preso coscienza di questa giungla e nel febbraio 2023 licenzierà un testo di re-

golamentazione fissando dei paletti con la richiesta di una white paper, una sorta di business plan, per la creazione delle monete virtuali».

In questo momento, invece, tutti possono lanciare una propria criptovaluta e, grazie al marketing e agli influencer promuoverla. «Questo è un vero e proprio lavoro per me, non tanto con le visualizzazioni in youtube, che hanno una resa limitata, ma con le collaborazioni esterne e con le affiliazioni; poi, naturalmente, c'è l'investimento: i miei video raccontano, infatti, delle mie molte esperienze anche negative; da quando ho iniziato ho anche perso, circa 20mila euro, che però ho già riassorbito con le entrate».

Ma la storia imprenditoriale di questo sudmilanese non si ferma. «Il mio prossimo progetto sarà sviluppare sulla blockchain un gioco di



carte collezionabili NFT (not fungible token) a cui si attribuisce un valore economico. Segue poi lo scambio e la rivendita. Il corollario sarà sviluppare anche una criptovaluta nel gioco. Se posso dare un consiglio a chi vuole cominciare è quello di non fidarsi dei fuffa-guru, quelli che vendono, a caro prezzo, corsi di aria fritta. Online si trova tutto gratuitamente». ■

Ilaria Piermatteo

Andrea Landriani, content creator specializzato in economia e finanza